

[Chiesa di Cristo di Udine](#)

# I FONDAMENTI DELLA FEDE CRISTIANA

Domande e risposte dalla Lettera agli Ebrei

a cura di [Andrea Miola](#)

# Indice generale

<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>4</b>
<b>IL RAVVEDIMENTO DALLE OPERE MORTE .....</b>	<b>6</b>
COS'È IL RAVVEDIMENTO? .....	6
COSA SONO LE OPERE MORTE?.....	6
PERCHÉ CI SI DEVE RAVVEDERE? .....	6
CHI SI DEVE RAVVEDERE? .....	6
ANCHE I BAMBINI DEVONO RAVVEDERSI?.....	7
COME CI SI DEVE RAVVEDERE? .....	7
QUANDO È IL MOMENTO GIUSTO PER RAVVEDERSI?.....	7
COME SI MANIFESTA IL RAVVEDIMENTO? .....	8
COSA SUCCEDA SE NON CI SI RAVVEDE? .....	8
<b>LA FEDE IN DIO .....</b>	<b>9</b>
COSA È LA FEDE?.....	9
QUANTE “FEDI” ESISTONO? .....	9
COME LA SI OTTIENE?.....	9
COME LA SI PERDE? .....	9
E' FACOLTATIVA? A COSA SERVE AVERE LA FEDE? .....	10
COME SI CONSERVA? .....	10
BASTA SEMPLICEMENTE “CREDERE” A DIO PER AVERE FEDE?.....	10
COME SI MANIFESTA, DUNQUE, LA FEDE? .....	10
QUAL È IL MESSAGGIO DELLA FEDE? .....	10
<b>IL BATTESIMO .....</b>	<b>11</b>
COSA SIGNIFICA LA PAROLA “BATTESIMO”? .....	11
QUANTI TIPI DI BATTESIMO VENGONO PRATICATI NEL MONDO CHE SI PROFESSA CRISTIANO? .....	11
NELLA BIBBIA, QUANTI TIPI DI BATTESIMO PRATICAVANO I CRISTIANI? .....	11
COME AVVIENE?.....	11
QUAL È IL SUO SIGNIFICATO?.....	12
CHI LO AMMINISTRA? CHE IMPORTANZA HA LA SUA FUNZIONE? .....	12
PERCHÉ BATTEZZARSI?.....	12
<b>I BATTESIMI .....</b>	<b>13</b>
PERCHÉ SI PARLA DI DOTTRINA DEI “BATTESIMI”? QUALI SONO? .....	13

<b>L'IMPOSIZIONE DELLE MANI.....</b>	<b>14</b>
COS'È?.....	14
HA SENSO L'IMPOSIZIONE DELLE MANI ANCHE AI NOSTRI GIORNI? .....	15
PERCHÉ È IMPORTANTE L'IMPOSIZIONE DELLE MANI? .....	15
<b>LA RESURREZIONE DEI MORTI.....</b>	<b>16</b>
COS'È LA RESURREZIONE? .....	16
CHI FARÀ RISUSCITARE I MORTI? .....	16
CHI VERRÀ RISUSCITATO?.....	16
DOVE VANNO I MORTI PRIMA DELLA RISURREZIONE?.....	17
COME RISUSCITEREMO? .....	17
CHE IMPORTANZA HA NELLA PREDICAZIONE? .....	18
CHE PROVE CI SONO DELLA RESURREZIONE?.....	18
QUANDO AVVERRÀ LA RESURREZIONE?.....	18
<b>IL GIUDIZIO ETERNO .....</b>	<b>19</b>
COS'È IL GIUDIZIO?.....	19
PERCHÉ "ETERNO"? .....	19
CHI FARÀ IL GIUDIZIO?.....	20
CHI SARÀ GIUDICATO? .....	20
SULLA BASE DI COSA SAREMO GIUDICATI?.....	20
QUANDO CI SARÀ IL GIUDIZIO? .....	20
CHE DIFFERENZA CI SARÀ TRA SALVATI E NON?.....	21
PERCHÉ SI VIENE GIUDICATI? .....	21

## Introduzione

Nella lettera agli Ebrei, al capitolo 5, l'autore rimprovera i cristiani destinatari di essere diventati "lenti a capire". Essi infatti dovrebbero essere diventati "maestri", dopo avere passato tanto tempo nella chiesa, e invece sono ancora bisognosi di "latte", cioè del cibo spirituale che si dà ai bambini in Cristo, cioè ai neoconvertiti.

Questo latte viene meglio descritto all'inizio del capitolo 6, nei versetti 1 e 2, e viene identificato con le fondamenta della dottrina cristiana.

*«Perciò, lasciando da parte l'insegnamento iniziale su Cristo, passiamo a ciò che è più completo, senza gettare di nuovo le fondamenta della rinuncia alle opere morte e della fede in Dio, della dottrina dei battesimi, dell'imposizione delle mani, della risurrezione dei morti e del giudizio eterno».*

Tali fondamenta possono quindi essere considerati il **punto di arrivo** per chi desidera diventare un cristiano e il **punto di partenza** per chi inizia il cammino nel Regno di Dio.

Questo opuscolo è il frutto di una serie di lezioni che ho condotto nel 1998 presso la chiesa di Cristo di Udine. Ho pensato di esporre gli argomenti con il metodo della domanda e della risposta, che mi pare particolarmente indicato, in quanto risulta di facile lettura.

*Andrea Miola*

*12 Novembre 2000*



## Il ravvedimento dalle opere morte

### Cos'è il ravvedimento?

---

E' il riconoscimento dei propri errori con l'impegno a tenersene lontani per l'avvenire e a correggersi (definizione dello Zingarelli).

### Cosa sono le opere morte?

---

Sono i peccati. *«Le opere della carne sono manifeste e sono: adulterio, fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, inimicizie, contese, gelosie, ire, divisioni, sette, invidie, omicidi, ubriachezze, ghiottonerie e cose simili a queste, circa le quali vi prevengo, ..., che coloro che fanno tali cose non erediteranno il Regno di Dio»* (Galati 5,19-21). Si chiamano opere "morte" proprio perché sono senza vita e portano alla perdizione. *«Perché il salario del peccato è la morte; ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù nostro Signore»* (Romani 6,23; cfr. Efesini 2,1-3).

### Perché ci si deve ravvedere?

---

- Perché siamo **peccatori** e ci siamo allontanati da Dio (Isaia 59,1-9).
- Per poter ottenere il **perdono dei peccati** (Atti 3,19); senza ravvedimento, infatti, non c'è il perdono.
 

*«Ravvedetevi e ognuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo per il perdono dei peccati»* (Atti 2,38).
- Perché Cristo è morto per noi, proprio per farci ottenere il perdono dei peccati:
 

*«Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: "Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati"»* (Matteo 26,27-28).

*«Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi»* (Romani 5,8).

*«Vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture...»* (1Corinzi 15,3).
- Perché lo vuole Dio (Atti 17,30; Ezechiele 18,23).
 

*«Il Signore non ritarda nell'adempiere la sua promessa, come certuni credono; ma usa pazienza verso di voi, non volendo che alcuno perisca, ma che tutti abbiano modo di ravvedersi»* (2Pietro 3,9).
- Per dare gioia a Dio (Luca 15,7.10)!

### Chi si deve ravvedere?

---

#### **Tutti!**

- Perché tutti sono **peccatori** (Romani 3,9-18; Salmo 14).
 

*«Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio»* (Romani 3,23).

- Perché tutti sono **spiritualmente morti** (2Corinzi 5,14).  
 «Se diciamo di essere senza peccato **inganniamo noi stessi** e la verità non è in noi...» (1 Giovanni 1,8-10).

## Anche i bambini devono ravvedersi?

---

No, perché, essendo senza peccato, non hanno niente di cui ravvedersi.

«Allora gli furono portati dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli li sgridavano. Gesù però disse loro: “Lasciate che i bambini vengano a me, perché di questi è il Regno dei Cieli”» (Matteo 19,13-14).

## Come ci si deve ravvedere?

---

### A. La prima volta, prima della conversione

1. Ammettendo le proprie colpe (Matteo 3,6).

«Molti di quelli che avevano abbracciato la fede venivano a confessare in pubblico le cose che avevano fatto» (Atti 19,18).

2. Battezzandosi nel nome di Cristo per la remissione dei peccati.

«E Pietro disse: “Ravvedetevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati; dopo riceverete il dono dello Spirito Santo”» (Atti 2,38).

### B. Una volta convertiti

Ammettendo le proprie nuove colpe e chiedendone perdono a Dio.

«Se riconosciamo i nostri peccati, egli che è fedele e giusto ci perdonerà i peccati e ci purificherà da ogni colpa. Se diciamo che non abbiamo peccato, facciamo di lui un bugiardo e la sua parola non è in noi» (1Giovanni 1,9-10).

«Chi copre le sue trasgressioni non prospererà, ma chi le confessa e le abbandona otterrà misericordia» (Proverbi 28,13).

## Quando è il momento giusto per ravvedersi?

---

**Quando vi è la coscienza** di essersi allontanati da Dio a causa dei propri peccati e, quindi, di aver bisogno del sacrificio di Cristo (ecco perché il ravvedimento dalle opere morte non ha senso per i bambini).

**Ora!** Una volta compreso che la nostra salvezza passa attraverso il ravvedimento e il battesimo, non vi è motivo per indugiare! Il cristianesimo insegna qual è il giusto modo di interpretare il detto “cogli l’attimo”: non si tratta di approfittare delle occasioni che favoriscono l’appagamento delle nostre necessità sensuali e materiali,

bensì di prendere al volo un treno (quello della salvezza) che potrebbe passare una volta sola nella vita (Atti 22,16 e 8,36).

«Ecco **ora** il momento favorevole, ecco **ora** il giorno della salvezza» (2Corinzi 6,2)!

## Come si manifesta il ravvedimento?

---

### Con frutti tangibili

«Fate frutti degni di ravvedimento» diceva Giovanni Battista a coloro che desideravano prepararsi spiritualmente ad accettare Gesù Cristo (Matteo 3,8).

Uno dei risultati della predicazione degli apostoli ad Efeso fu la conversione di molti maghi. Questi, dopo aver confessato pubblicamente i propri peccati, per dimostrare che la loro vita era veramente cambiata «...portavano i propri libri e li bruciavano alla vista di tutti. Ne fu calcolato il valore complessivo e trovarono che era di cinquantamila dramme d'argento» (Atti 19,19).

### Con una vita che cambia

L'apostolo Pietro, mentre predicava nel tempio agli Ebrei, diceva: «*Pentitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati*» (Atti 3,19).

L'apostolo Paolo esorta i cristiani di Colosse, ricordando loro che il proposito al momento della conversione è quello di iniziare una vita nuova: «*Non mentitevi gli uni gli altri. Vi siete infatti spogliati dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova, per una piena conoscenza, ad immagine del suo Creatore*» (Colossesi 3,9-10).

## Cosa succede se non ci si ravvede?

---

Inevitabilmente si muore spiritualmente. Questo concetto era presente già nella predicazione di Giovanni Battista: «*Gia la scure è posta alla radice degli alberi: ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco*» (Matteo 3,10).

Gesù, inoltre, per spiegare che il mancato ravvedimento porta alla morte, fa un'applicazione spirituale di alcuni eventi terribili che stavano accadendo ai suoi tempi: «*In quello stesso tempo si presentarono alcuni a riferirgli circa quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva mescolato con quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù rispose: "Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quei diciotto, sopra i quali rovinò la torre di Siloe e li uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo"*» (Luca 13,1-5; cfr. Apocalisse 2,5).



# La fede in Dio

## Cosa è la fede?

---

Esaminiamo le definizioni del vocabolario.

a) “Adesione a una verità rivelata o soprannaturale, non sempre dimostrabile con la ragione”. Ne deduciamo che necessita di **fiducia** (Matteo 11,28-30), che, in un secondo tempo, diventa «*certezza di cose che si sperano, dimostrazione di cose che non si vedono*» (Ebrei 11,1).

b) “Complesso delle credenze che sono accettate come rivelate e non discutibili” (Giuda 3 e Galati 3,2). In questo caso il concetto di fede è strettamente legato a quello dell’ubbidienza (Romani 16,25ss).

«*Per mezzo di lui [Cristo] abbiamo ricevuto la grazia dell’apostolato per ottenere l’ubbidienza alla fede da parte di tutte le genti, a gloria del suo nome*» (Rm 1,5).

## Quante “fedi” esistono?

---

In altre parole: si può credere nello stesso Dio avendo fedi diverse, quindi credendo a dottrine diverse, e comportandosi di conseguenza?

La Bibbia parla di **una sola fede**, perché è collegata all’unicità di altri fattori importanti, come Dio, la chiesa e la speranza celeste. «*Vi è un unico Corpo [cioè un’unica chiesa] e un unico Spirito, ... un’unica speranza. Vi è un unico Signore, un’unica fede, un Dio unico e Padre di tutti*» (Efesini 4,3-6).

## Come la si ottiene?

---

Visto che, come abbiamo visto sopra, la fede è unica, allora si può ottenere in un solo modo: «*La fede viene dall’udire, e l’udire viene dalla **Parola di Dio***» (Romani 10,17). Il compito di ognuno di noi è dunque quello di cercare il solo e vero Dio, attraverso la Sua Parola, cioè la Bibbia.

## Come la si perde?

---

Aristotele diceva: “L’errore avviene in molti modi, mentre essere retti è possibile solo in un modo”. Questa affermazione dimostra che anche l’uomo, con la sua ragione, può arrivare a delle conclusioni sagge, in armonia con il pensiero di Dio. Fra i modi in cui è possibile perdere la fede, vediamo quelli elencati da Gesù nella parabola del seminatore (Matteo 13,20-21):

- le difficoltà della vita (per esempio l’opposizione alla scelta religiosa da parte di amici e famigliari);
- il mancato rafforzamento della fede;
- l’attrazione verso i beni materiali, a discapito di quelli spirituali.

## E' facoltativa? A cosa serve avere la fede?

---

Se l'uomo pensa di essere in qualche modo gradito a Dio anche senza aver fede, si sta illudendo perché: «*Senza fede è impossibile piacergli*» (Ebrei 11,6).

Essa è infatti il mezzo che abbiamo per ottenere il perdono dei peccati e, di conseguenza, la vita eterna:

«*Tutti i profeti gli rendono questa testimonianza: chiunque crede in lui [Cristo] ottiene la remissione dei peccati per mezzo del suo nome*» (Atti 10,43).

«*Credendo in lui [Cristo], anche se ora non lo vedete, voi esultate di una gioia ineffabile e gloriosa, ottenendo il compimento della vostra fede, la salvezza delle anime*» (1 Pietro 1,8-9).

## Come si conserva?

---

Con la lettura e la meditazione della Parola di Dio, con la preghiera (Efesini 6,10ss) e mettendo in pratica gli insegnamenti della Parola.

«*Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole*» (Matteo 26,41).

Con l'edificazione e la reciproca esortazione all'interno della chiesa (Atti 16,5).

«*Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è fedele colui che ha promesso. Cerchiamo anche di stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone, senza disertare le nostre riunioni, come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma invece esortandoci a vicenda; tanto più che potete vedere come il giorno si avvicina*» (Ebrei 10,23-25).

## Basta semplicemente "credere" a Dio per avere fede?

---

No, perché credere veramente a Dio significa anche **ubbidire** alla Sua volontà (Ebrei 5,9; 1Pietro 4,17). Un versetto particolarmente efficace dovrebbe farci riflettere su quanto sia illusorio accontentarsi solamente di credere nell'esistenza di un solo Dio: «*Tu credi che c'è un Dio solo? Fai bene; anche i demòni lo credono e tremano!*» (Giacomo 2,19). Non ci accontenteremo mica di essere alla pari un demonio?

## Come si manifesta, dunque, la fede?

---

Con l'**ubbidienza**. Prima di tutto mediante il battesimo, poi imparando a seguire le orme del Signore, con una vita vissuta secondo la Sua Volontà.

In maniera "concreta", operando per mezzo dell'amore (Galati 5,6; 2Corinzi 9,12-13). «*Come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta*» (Giacomo 2,26).

## Qual è il messaggio della fede?

---

Che Gesù è il figlio di Dio, il Cristo, ed è l'autore della salvezza (Atti 9,20.22).

«*In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è stabilito che possiamo essere salvati*» (Atti 4,12).

## Il battesimo

### Cosa significa la parola “battesimo”?

---

Il termine deriva dal greco *baptizo* che significa *immergere*. In italiano non viene tradotto, ma traslitterato.

### Quanti tipi di battesimo vengono praticati nel mondo che si professa cristiano?

---

Ve ne sono diversi tipi, sia per forma che per significato:

- per aspersione;
- per immersione;
- di infanti;
- di adulti;
- per rimettere il peccato originale;
- per testimoniare della fede;
- per il perdono dei peccati.

Il battesimo più praticato nel nostro Paese è quello cattolico: esso avviene per aspersione, cioè versando un po' d'acqua sulla testa dei neonati e con lo scopo di togliere loro il cosiddetto “peccato originale”. Questa pratica è biblicamente errata e le risposte che daremo tra poco dovrebbero essere sufficienti per dimostrarlo.

### Nella Bibbia, quanti tipi di battesimo praticavano i cristiani?

---

Uno solo, come confermato nel passo fondamentale di Efesini 4,5, già citato nella sezione dedicata alla fede. Per la spiegazione del termine “battesimi”, invece, si veda la sezione seguente.

### Come avviene?

---

Il battezzando viene adagiato dal battezzatore in una vasca contenente una quantità sufficiente d'acqua per ricoprirlo totalmente (ovviamente anche, e innanzitutto, il mare, un fiume, o un lago sono luoghi adatti). Prima dell'immersione il battezzando confessa ai presenti la sua fede in Cristo (1Timoteo 6,12).

Ecco un passo molto rappresentativo:

*«Proseguendo lungo la strada, giunsero a un luogo dove c'era acqua e l'eunuco disse: “Ecco qui c'è acqua; che cosa mi impedisce di essere battezzato?”. E Filippo disse: “ Se tu credi con tutto il tuo cuore, lo puoi”. Ed egli rispose dicendo: “Io credo che Gesù è il Figlio di Dio”. Fece fermare il carro e discesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco, ed egli lo battezzò. Quando uscirono dall'acqua...»* (Atti 8,36-38).

## Qual è il suo significato?

---

Nascere d'acqua e di spirito (Giovanni 3,5).

**D'acqua:** l'immersione in acqua rappresenta la purificazione spirituale. L'acqua battesimale infatti non lava il corpo, ma lo spirito, mediante la richiesta a Dio di una buona coscienza (1 Corinzi 6,11; Ebrei 10,22).

*«Figura, questa, del battesimo, che ora salva voi; esso non è rimozione di sporcizia del corpo, ma invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo» (1Pietro 3,21).*

**Di Spirito:** con il battesimo si riceve il perdono dei peccati e il dono dello Spirito Santo, cioè l'entrata nel Regno di Dio (Atti 2,38). Immergendosi in acqua e uscendone fuori, si partecipa alla morte e risurrezione di Cristo al fine di iniziare una nuova vita (Colossesi 2,12.20; 3,3).

*«O non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo siamo dunque stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.*

*Se infatti siamo stati completamente uniti a lui con una morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione. Sappiamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è ormai libero dal peccato. Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non ha più potere su di lui» (Rm 6,3-9).*

## Chi lo amministra? Che importanza ha la sua funzione?

---

Secondo gli esempi biblici: apostoli, diaconi, evangelisti e, in genere, ogni cristiano. L'importanza del battezzatore è relativa, nel senso che il "protagonista" è il battezzando e non sussiste nessun legame di sudditanza tra questi e il battezzatore. A volte, il battezzando si sceglie il battezzatore in virtù di legami affettivi, o di stima, o spirituali, ma tutto finisce con il battesimo, nel senso che questo atto non comporta ulteriori legami tra le persone (1Corinzi 1,12-17).

## Perché battezzarsi?

---

Per entrare nel Regno di Dio ed iniziare il cammino che porta alla salvezza dell'anima, cioè alla vita eterna con Dio. Gesù, prima di ascendere al cielo, esortò gli apostoli a predicare il vangelo dappertutto, ricordando loro che *«Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato, ma chi non avrà creduto sarà condannato»* (Marco 16,16).

Abbiamo quindi la soluzione ad un problema fondamentale che ogni essere umano alla ricerca di Dio deve porsi, prima o poi: *«Cosa devo fare per essere salvato?»* (Atti 16,30-33). Ecco la risposta: *«E ora perché aspetti? Alzati, ricevi il battesimo e lavati dai tuoi peccati, invocando il suo [di Gesù] nome»* (Atti 22,16).

## I battesimi

### Perché si parla di dottrina dei “battesimi”? Quali sono?

Possiamo distinguere:

- quello **con acqua**, frutto della conversione a Cristo (cfr. sezione precedente)
- quello **con lo Spirito Santo**, amministrato da Cristo stesso a quelli che si convertono (Atti 2,38);

*«“Chi ha sete venga a me e beva chi crede in me; come dice la Scrittura: fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno”. Questo egli [Cristo] disse riferendosi allo Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non c'era ancora lo Spirito, perché Gesù non era stato ancora glorificato» (Giovanni 7,37-39);*

- quello **con il fuoco**, cioè la tragica remunerazione degli empì (2 Tessalonicesi 1,6-10; 2Pietro 3,5-7; Apocalisse 20,15).

*«Ben vi battezzo io con acqua, in vista del ravvedimento, ma colui che viene dietro a me [si riferisce a Gesù Cristo] è più forte di me, ed io non sono degno di portargli i calzari; egli vi battezerà nello **Spirito Santo** e con il **fuoco**. Egli ha in mano il suo ventilabro, e netterà interamente la sua aia, e raccoglierà il suo grano nel granaio, ma arderà la pula con il fuoco inestinguibile» (Mt 3,11-12).*

Abbiamo appena citato i battesimi che fanno parte della dottrina cristiana e a cui è molto probabile che l'autore della lettera agli Ebrei faccia riferimento. Il battesimo di Giovanni non aveva più valore nell'era cristiana: vediamo perché.

	<b>Battesimo di Giovanni</b>	<b>Battesimo in Cristo</b>
<b>Esteriormente</b>	Ciò che conta è l'immersione, quindi è identico	
<b>Autorità</b>	Da Dio (Matteo 21,23-27)	Da Dio (Marco 16,16)
<b>Significato</b>	<b>Preparazione</b> ad accettare Cristo (Isaia 40,3; Matteo 3,3; Luca 3,4-6) Ravvedimento... (Matteo 3,2) ... in vista del perdono dei peccati (Luca 3,3)	<b>Ravvedimento e perdono dei peccati</b> (Atti 2,38). <b>Si diventa cristiani</b> e si <b>entra nella Chiesa. Salvezza</b> (Marco 16,16; Atti 16,30) <b>Partecipi dello Spirito Santo. Vita nuova</b> legata al sacrificio di Cristo
<b>Analogie</b>	Segna l'inizio della missione di Cristo (Atti 1,22; 10,37)	Segna l'inizio del cammino del cristiano (Romani 6,4)
<b>Limiti</b>	Non dà la salvezza (Atti 18,24-26; 19,1-4)	Nessuno (Giovanni 3,16.36; Galati 3,27)

## L'imposizione delle mani

### Cos'è?

E' un gesto, cioè l'atto di porre le mani su qualcuno, che ha nella Bibbia significati precisi.

➤ **Impartire una benedizione.**

Giacobbe (chiamato anche "Israele"), dopo aver riabbracciato in Egitto il figlio Giuseppe, ebbe anche l'occasione di conoscere i due nipotini, Efraim e Manasse; prima di morire decise di benedirli e fece ciò mediante l'imposizione delle mani. *«Poi Israele vide i figli di Giuseppe e disse: "Chi sono questi?". Giuseppe disse al padre: "Sono i figli che Dio mi ha dati qui". Riprese: "Portameli perché io li benedica!". [...] Israele stese la mano destra e la pose sul capo di Efraim, che pure era il più giovane, e la sua sinistra sul capo di Manasse»* (Genesi 48,8-16).

Anche a Gesù *«furono portati dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse»* (Matteo 19,13).

➤ **Trasferire la propria colpa sulla vittima di un sacrificio.**

*«Quando avrà finito l'aspersione per il santuario, per la tenda del convegno e per l'altare, farà accostare il capro vivo. Aronne poserà le mani sul capo del capro vivo, confesserà sopra di esso tutte le iniquità degli Israeliti, tutte le loro trasgressioni, tutti i loro peccati e li riverserà sulla testa del capro; poi, per mano di un uomo incaricato di ciò, lo manderà via nel deserto. Quel capro, portandosi addosso tutte le loro iniquità in una regione solitaria, sarà lasciato andare nel deserto»* (Levitico 16,20-22; cfr. anche 4,13-15).

➤ **Trasmettere i doni miracolosi dello Spirito Santo**, cosa che potevano fare soltanto gli apostoli. *«Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo»* (Atti 8,17).

*«...e, non appena Paolo ebbe imposto loro le mani, scese su di loro lo Spirito Santo e parlavano in lingue e profetavano»* (Atti 19,6).

➤ **Conferire un incarico** (Numeri 27,22-23).

Il conferimento dell'incarico di diacono avveniva mediante l'imposizione delle mani, infatti *«li presentarono quindi agli apostoli i quali, dopo aver pregato, imposero loro le mani»* (Atti 6,6). Lo stesso si fece per la missione di predicazione di Paolo e Barnaba: *«Allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li accomiatarono»* (Atti 13,3).

➤ **Guarire in maniera miracolosa** (Marco 6,5;7,32;8,23; Atti 9,12.17).

*«Avvenne che il padre di Publio dovette mettersi a letto colpito da febbri e da dissenteria; Paolo l'andò a visitare e dopo aver pregato gli impose le mani e lo guarì»* (Atti 28,8).

Il filo conduttore di tutti i significati è la **trasmissione di qualcosa a qualcuno**.

Nella chiesa del I secolo si imponevano le mani per:

- **trasmettere i doni spirituali** (Atti 8,17)
- **guarire i malati** (Atti 28,8)
- **affidare ruoli o incarichi specifici nella chiesa** (1Timoteo 5,22; 2Timoteo 2,2); in questi atti è implicito anche l'aspetto della benedizione poiché, quando si affida un ruolo a un fratello, si invoca anche la benedizione di Dio perché egli possa esercitare il suo compito nel migliore dei modi.

## Ha senso l'imposizione delle mani anche ai nostri giorni?

---

Qualunque sia la risposta, sicuramente ci sono dei "ma".

Se rispondiamo "NO", allora come spiegare Ebrei 6,2 che la inserisce in un contesto di "insegnamento elementare su Cristo", di "fondamento", assieme ad altri elementi quali il ravvedimento, la fede, i battesimi, la resurrezione e il giudizio?

Se rispondiamo "SI", dobbiamo tenere conto che:

- come già detto, solo gli apostoli potevano trasmettere i doni dello Spirito Santo (Atti 8,17-18);
- noi non possiamo nemmeno operare guarigioni miracolose (la rivelazione di Dio oggi è completa e non sono più necessari i segni che servivano a confermare la prima predicazione).

Allora si può considerare l'unico aspetto praticabile oggi, cioè l'**affidamento di incarichi** (p.es. una missione di evangelizzazione) o di **ruoli** (p.es. Anziani o Evangelisti) nella chiesa.

## Perché è importante l'imposizione delle mani?

---

Non tanto per l'atto esteriore in sé (anche perché questo è l'esternazione di qualcosa che deve prima avvenire a livello spirituale; si veda, ad esempio, il "bacio d'amore" in 1Pietro 5,14), quanto perché:

- fa capire quanto siano importanti i **ruoli** e gli **incarichi** nella chiesa; rende sia la chiesa che l'incaricato partecipi e consapevoli di quanto sta accadendo; l'atto è ufficiale, avviene pubblicamente e quindi coinvolge tutta la comunità.

Alcuni rischi della mancata applicazione dell'imposizione delle mani, quindi di una non ufficializzazione degli incarichi, sono:

- autorità che si creano **di fatto** nella comunità, grazie al maggiore carisma di certe persone o grazie alla loro maggiore anzianità di vita cristiana, ma non perché sussistano i requisiti biblici;
- **poca chiarezza** e trasparenza verso i membri della chiesa; chi ha un ruolo "di fatto", senza essere mai stato incaricato da nessuno, può infatti tranquillamente tirarsi indietro nelle situazioni più difficili da gestire, senza che nessuno abbia qualcosa da obiettare.

## La resurrezione dei morti

### Cos'è la resurrezione?

---

- Resuscitare significa “ritornare in vita”, e questa è per il cristiano una “Speranza viva”:
 

*«Benedetto sia il Dio e Padre del Signor nostro Gesù Cristo, il quale nella sua grande misericordia ci ha rigenerati a una viva speranza per mezzo della risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per un'eredità incorruttibile, incontaminata e immarcescibile, conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio mediante la fede siete custoditi, per la salvezza che sarà prontamente rivelata negli ultimi tempi»* (1 Pietro 1,3-5).
- Nella Bibbia sono narrati diversi episodi di resurrezione a questa vita (Matteo 11,5; Giovanni 11,43), ma si tratta solo di anticipazioni della resurrezione che avverrà nell'ultimo giorno, in quanto i risorti sono poi tornati a morire fisicamente. L'unico che ha lasciato la tomba vuota senza ritornarvi è Gesù Cristo e la sua opera è la testimonianza vivente di quello che accadrà in futuro (Colossesi 1,18; 1Corinzi 15,20; 1Corinzi 6,14).

### Chi farà risuscitare i morti?

---

- **Dio**, in virtù del sacrificio di Cristo (2Corinzi 1,9; Giovanni 5,21; 1Corinzi 15,21).
 

*«È questa la volontà del Padre che mi ha mandato: che io non perda niente di tutto quello che egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà di colui che mi ha mandato: che chiunque viene alla conoscenza del Figlio e crede in lui, abbia vita eterna, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno»* (Giovanni 6,39-40).

### Chi verrà risuscitato?

---

- Tutti, sia i giusti che gli ingiusti (Giovanni 5,28-29; Luca 11,31-32)
 

*«Ma questo ti confesso che, secondo la Via che essi chiamano setta io servo così il Dio dei padri, credendo a tutte le cose che sono scritte nella legge e nei profeti, avendo in Dio la speranza, che anch'essi condividono, che vi sarà una risurrezione dei morti, **tanto dei giusti che degli ingiusti**. Per questo io mi sforzo di avere continuamente una coscienza irreprensibile davanti a Dio e davanti agli uomini»* (Atti 24,14-16).



## Dove vanno i morti prima della risurrezione?

---

- Vanno nel “soggiorno dei morti”, che, a seconda del nostro comportamento in questa vita, può essere l’inferno (Matteo 16,1) o il paradiso (Luca 23,43). Quest’ultimo viene chiamato anche da Gesù il “seno di Abramo”.

*«Or avvenne che il mendicante morì e fu portato dagli angeli nel seno di Abramo; morì anche il ricco e fu sepolto. E, essendo tra i tormenti nell'inferno, alzò gli occhi e vide da lontano Abramo e Lazzaro nel suo seno» (Luca 16,22-23).*

- I morti vengono definiti dalla Bibbia “addormentati” (Atti 7,60; 2Pietro 3,4). Ciò significa che l’uomo, dopo la morte, **continua ad esistere!** Vediamo come Gesù spiega il concetto dell’immortalità dell’anima ai Sadducei, i quali – al pari dei testimoni di Geova oggi – non credevano alla vita nell’aldilà, ma pensavano che l’essere umano si annichilisse dopo la morte fisica:

*«Quanto poi alla risurrezione dei morti, non avete letto ciò che vi fu detto da Dio, quando disse: “Io sono il Dio di Abramo, il Dio di Isacco e di Giacobbe”. Dio non è il Dio dei morti, ma dei viventi» (Matteo 22,32).*

## Come risusciteremo?

---

- **Con una resurrezione simile a quella di Cristo.**

*«Poiché, se siamo stati uniti a Cristo per una morte simile alla sua, saremo anche partecipi della sua risurrezione» (Romani 6,5)*

- **Con un corpo incorruttibile** (1 Corinzi 15,35-44; 2Corinzi 5,1-10) cioè **simili a Dio/Cristo** (Filippesi 3,20-21).

*«Ma qualcuno dirà: “Come risuscitano i morti? E con quale corpo ritornano?” Insensato, quello che tu semini non è vivificato, se prima non muore; e quanto a ciò che tu semini, non semini il corpo che deve nascere, ma un granello nudo, di frumento per esempio, o di qualche altro seme; e Dio gli dà un corpo come lo ha stabilito; a ogni seme, il proprio corpo. [...] Così è pure della risurrezione dei morti. Il corpo è seminato corruttibile e risuscita incorruttibile; è seminato ignobile e risuscita glorioso; è seminato debole e risuscita potente; è seminato corpo naturale e risuscita corpo spirituale. Se c’è un corpo naturale, c’è anche un corpo spirituale». (1 Cor 15,35-44)*

*«Carissimi, ora siamo figli di Dio, ma non è stato ancora manifestato ciò che saremo. Sappiamo che quand’egli sarà manifestato saremo simili a lui, perché lo vedremo com’egli è» (1Giovanni 3,2).*

- **Senza relazioni di parentela e simili ad angeli.**

*«Quando risusciteranno dai morti, infatti, non prenderanno moglie né marito, ma saranno come angeli nei cieli» (Marco 12,25).*

## Che importanza ha nella predicazione?

---

- Non solo è un fondamento della dottrina cristiana (Ebrei 6,1-2), ma ne costituisce proprio la “pietra angolare”, cioè la struttura portante: se Cristo non fosse risuscitato dai morti, vana sarebbe la nostra fede e non ci sarebbe nessuna possibilità di perdono dei peccati per l’umanità!  
*«Se infatti i morti non risuscitano, neppure Cristo è stato risuscitato; ma se Cristo non è stato risuscitato, vana è la vostra fede, voi siete ancora nei vostri peccati, e anche quelli che dormono in Cristo sono perduti. Se noi speriamo in Cristo solo in questa vita, noi siamo i più miserabili di tutti gli uomini.[...] Se i morti non risuscitano, mangiamo e beviamo, perché domani morremo»* (1Corinzi 15,16-19.32).
- La resurrezione di Cristo è qualcosa di “esplosivo” per tutti gli uomini che la comprendono e la accettano (Filippesi 3,10; Romani 1,16).
- Cristo infatti ha aperto le porte della resurrezione (e quindi della vita eterna) a tutti gli uomini (1Corinzi 15,20.22-23; Colossesi 1,18)!

## Che prove ci sono della resurrezione?

---

- **Molte, e tutte convincenti** (Luca 24; Atti 1,1-3; 5,30-32; 13,27-33)! Infatti, trattandosi del “motore” del cristianesimo, lo Spirito Santo non è stato avaro di notizie, affinché tutti possano credere, ravvedersi e battezzarsi nel nome di Gesù.
- 1 Corinzi 15,3-8 elenca diverse testimonianze della resurrezione di Cristo:  
*«Infatti vi ho prima di tutto trasmesso ciò che ho anch'io ricevuto, e cioè che Cristo è morto per i nostri peccati secondo le Scritture, che fu sepolto e risuscitò il terzo giorno secondo le Scritture, e che apparve a Cefa e poi ai dodici. In seguito apparve in una sola volta a più di cinquecento fratelli, la maggior parte dei quali è ancora in vita, mentre alcuni dormono già. Successivamente apparve a Giacomo e poi a tutti gli apostoli insieme. Infine, ultimo di tutti, apparve anche a me come all'aborto».*
- Atti 10,40-41 spiega che i testimoni della resurrezione sono stati **scelti da Dio**.

Tra le righe del Nuovo Testamento possiamo leggere anche un’altra prova evidente della resurrezione di Cristo:

- **la franchezza e il coraggio** degli uomini di Dio, che hanno resistito fino alla morte, pur di testimoniare che Cristo è risorto dai morti (per esempio Stefano in Atti 7,57ss).

## Quando avverrà la resurrezione?

---

- La resurrezione avverrà nell’“**ultimo giorno**” (Giovanni 11,24; 6,39; 5,28-29), cioè nel giorno del giudizio, per cui si faccia riferimento al prossimo capitolo che contiene una sezione dedicata a questo argomento.

## Il giudizio eterno

### Cos'è il giudizio?

---

«E' la sentenza di Dio sulla sorte di tutti gli uomini, nell'ultimo giorno dell'esistenza del mondo» (Zingarelli).

Il concetto di giudizio è ricorrente nella Bibbia: molte delle punizioni inflitte da Dio agli uomini, sono infatti dei giudizi (p.es. il diluvio universale, la distruzione di Sodoma e Gomorra, le invasioni e le deportazioni subite dal popolo di Israele, ... fino alla distruzione di Gerusalemme operata dai Romani nel 70 d.C.).

Tali episodi servono ad insegnare all'uomo che il suo operato è sempre e comunque sottoposto al giudizio di Dio.

*«Ora, fratelli, non voglio che ignoriate che i nostri padri furono tutti sotto la nuvola e tutti passarono attraverso il mare [...] Ma Dio non gradì la maggior parte di loro; infatti furono abbattuti nel deserto. Or queste cose avvennero come esempi per noi, affinché non desideriamo cose malvagie come essi fecero, e affinché non diventiate idolatri come alcuni di loro [...] E non forniciamo, come alcuni di loro fornicarono, per cui ne caddero in un giorno ventitremila. E non tentiamo Cristo, come alcuni di loro lo tentarono, per cui perirono per mezzo dei serpenti; e non mormorate, come alcuni di loro mormorarono, per cui perirono per mezzo del distruttore. Or tutte queste cose avvennero loro come esempio, e sono scritte per nostro avvertimento, per noi, che ci troviamo alla fine delle età» (1 Corinzi 10,1-13).*

### Perché “eterno”?

---

Perché è definitivo e non esiste la possibilità di appello (Ebrei 9,27). Gli uomini si sono inventati un metodo su misura, che consente di guadagnarsi la salvezza da morti, grazie all'aiuto dei vivi: il Purgatorio. Di questo metodo, però, non c'è traccia nella Bibbia; infatti non c'è possibilità di interazioni morti-vivi, né di cambiare la propria condizione da morti.

*«Infatti, i viventi sanno che moriranno; ma i morti non sanno nulla, e per essi non c'è più salario; poiché la loro memoria è dimenticata. Il loro amore come il loro odio e la loro invidia sono da lungo tempo periti, ed essi non hanno più né avranno mai alcuna parte in tutto quello che si fa sotto il sole» (Eccles. 9,5-6).*

*«E, essendo tra i tormenti nell'inferno, alzò gli occhi e vide da lontano Abrahamo e Lazzaro nel suo seno. Allora, gridando, disse: "Padre Abrahamo, abbi pietà di me, e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito per rinfrescarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma". Ma Abrahamo disse: "Figlio, ricordati che tu hai ricevuto i tuoi beni durante la tua vita e Lazzaro similmente i mali; ora invece egli è consolato e tu soffri. Oltre a tutto ciò, fra noi e voi è posto un grande baratro, in modo tale che coloro che vorrebbero da qui passare a voi **non possono**; così pure **nessuno può passare di là a noi**». (Luca 16,23-26)*

## Chi farà il giudizio?

---

- Dio per mezzo di Cristo (Giovanni 5,22ss; 2Timoteo 4,1; Apocalisse 19,11-16).  
*«Poiché egli ha stabilito un giorno in cui giudicherà il mondo con giustizia, per mezzo di quell'uomo che egli ha stabilito; e ne ha dato prova a tutti, risuscitandolo dai morti» (Atti 17,31).*  
*«Or egli ci ha comandato di predicare al popolo e di testimoniare che egli è colui che Dio ha costituito giudice dei vivi e dei morti» (Atti 10,42).*

## Chi sarà giudicato?

---

- Ogni essere umano.  
*«Poiché tutti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo» (Romani 14,10-12).*
- Gli angeli (ricordiamo che i demoni sono angeli decaduti)!  
*«Egli ha pure rinchiuso nelle tenebre dell'inferno con catene eterne, per il giudizio del gran giorno, gli angeli che non conservarono il loro primiero stato ma che lasciarono la loro propria dimora» (Giuda 6).*
- Satana (Apocalisse 20,7-10)  
*«Allora egli dirà ancora a coloro che saranno a sinistra: "Andate via da me maledetti, nel fuoco eterno che è stato preparato per il diavolo e per i suoi angeli» (Matteo 25,41).*  
*«Il Dio della pace stritolerà presto Satana sotto i vostri piedi» (Romani 16,20).*

## Sulla base di cosa saremo giudicati?

---

- Sull'osservanza o meno della Parola di Cristo e di Dio.  
*«Chi mi respinge e non accoglie le mie parole, ha chi lo giudica: la parola che ho annunciato lo giudicherà nell'ultimo giorno» (Giovanni 12,48).*
- Sulle nostre opere (Apocalisse 20,12).  
*«Perciò ci studiamo di essergli graditi, sia che abitiamo nel corpo, sia che partiamo da esso. Noi tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, affinché ciascuno riceva la retribuzione delle cose fatte nel corpo in base a ciò che ha fatto, sia in bene che in male» (2Corinzi 5,9-10).*

## Quando ci sarà il giudizio?

---

Nel... "giorno del giudizio" (Matteo 10,15; 11,22-24 12,36.41-42; Atti 24,25)!

E quando verrà questo giorno? Solo Dio lo sa, mentre a noi è solo dato di sapere che capiterà all'improvviso.

*«Quanto poi a quel giorno e a quell'ora, nessuno li conosce, neppure gli angeli dei cieli, ma soltanto il Padre mio. Ma come fu ai giorni di Noè, così sarà anche alla venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio, le persone mangiavano, bevevano, si sposavano ed erano date in moglie, fino a quan-*

do Noè entrò nell'arca; e non si avvidero di nulla, finché venne il diluvio e li portò via tutti; così sarà pure alla venuta del Figlio dell'uomo. [...] Vegliate dunque, perché non sapete a che ora il vostro Signore verrà» (Matteo 24,36-44).

«Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come alcuni credono che egli faccia, ma è paziente verso di noi non volendo che alcuno perisca, ma che tutti vengano a ravvedimento. Ora il giorno del Signore verrà come un ladro di notte; in quel giorno i cieli passeranno stridendo, gli elementi si dissolveranno consumati dal calore e la terra e le opere che sono in essa saranno arse» (2Pietro 3,9-10).

## Che differenza ci sarà tra salvati e non?

---

Coloro che si sono convertiti a Cristo ed hanno perseverato saranno salvati, cioè vivranno l'eternità con Dio, gli altri saranno condannati a stare lontano dalla Sua presenza (Ebrei 10,26ss; Giovanni 5,28-29; 2Timoteo 4,7-8; Apocalisse 20,11ss).

«Ora dunque non vi è alcuna condanna per coloro che sono in Cristo Gesù, i quali non camminano secondo la carne ma secondo lo Spirito» (Romani 8,1).

«Carissimi, ora siamo figli di Dio, ma non è ancora stato manifestato ciò che saremo; sappiamo però che quando egli sarà manifestato, saremo simili a lui, perché lo vedremo come egli è» (1Giovanni 3,2).

«Ora, mentre quelle andavano a comprarne, arrivò lo sposo; le vergini che erano pronte entrarono con lui per le nozze; e la porta fu chiusa. Più tardi giunsero anche le altre vergini, dicendo: "Signore, signore, aprici" [...] E gettate questo servo inutile nelle tenebre **di fuori**. Lì sarà il pianto e lo stridor di denti» (Matteo 25,10-11.30).

## Perché si viene giudicati?

---

Perché siamo stati **creati da Dio** a Sua immagine e somiglianza. Siamo pertanto in grado di intendere la sua volontà e nello stesso tempo siamo liberi di accettarla o meno: si tratta solo di scegliere se vogliamo vivere l'eternità con Lui, obbedendo in questa vita alla Sua volontà, oppure no.

L'essenza della nostra vita è cercare di capire la volontà di Dio, adattandosi e conformandosi ad essa, al fine di vivere l'eternità con Lui.

«Ascoltiamo dunque la conclusione di tutto il discorso: "Temi DIO e osserva i suoi comandamenti, perché questo è il tutto dell'uomo". Poiché DIO farà venire in giudizio ogni opera, anche tutto ciò che è nascosto, sia bene o male» (Ecclesiaste 12,13-14).